



www.lavoce.info

Commenti

INTEGRAZIONE A PUNTI

di **Maurizio Ambrosini**, Categoria **Immigrazione**, / **Discriminazione**, Data 18.02.2010

I ministri dell'Interno e del Welfare annunciano il permesso di soggiorno a punti. Una idea condivisibile perché responsabilizza gli immigrati nella costruzione del percorso di integrazione. Ma non mancano i problemi nella attuale formulazione della proposta. Ad esempio, non è chiaro cosa accade allo straniero che non raggiunga i punteggi richiesti. Perché ancora una volta, le politiche parlano di immigrazione, ma in realtà ricercano il consenso degli elettori italiani, senza troppo curarsi né della fattibilità, né delle conseguenze delle misure annunciate.

COMMENTI PRESENTI SULLA NOTIZIA

osservazioni

Nome: Sergio Briguglio Data: 19.02.2010

E' una bozza di regolamento della L. 94/2009, che ha modificato il testo unico sull'immigrazione, prevedendo che il rilascio del permesso di soggiorno sia condizionato alla stipula, tra lo Stato e lo straniero, di "un Accordo di integrazione, articolato per crediti, con l'impegno a sottoscrivere specifici obiettivi di integrazione, da conseguire nel periodo di validita' del permesso di soggiorno". La perdita integrale dei crediti determina l'espulsione coattiva dello straniero dal territorio dello Stato, ad eccezione dello straniero titolare di permesso di soggiorno per asilo, per richiesta di asilo, per protezione sussidiaria, per motivi umanitari, per motivi familiari, di carta di soggiorno o di straniero che ha esercitato il diritto al ricongiungimento familiare. Premiare lo straniero che apprenda rapidamente l'italiano (ad es., accorciando il periodo necessario per ottenere la carta di soggiorno o la cittadinanza) sarebbe una scelta intelligente; espellere la badante del vecchio padano perche' ha imparato ad esprimersi solo in veneto non lo e' affatto...

SCRIVI UN TUO COMMENTO